Comunicato stampa

Vernier/Ostermundigen, 24 novembre 2026

Sistemi di trasporto degli sci nel test TCS: convince il box posteriore, i portascì magnetici sono carenti in fatto di sicurezza

Qual è il modo migliore per trasportare sci e snowboard durante un viaggio? Il Touring Club Svizzero ha esaminato sei diversi sistemi di trasporto per sci, valutandone la sicurezza, la praticità d'uso e il consumo energetico. Il miglior risultato complessivo è stato ottenuto da un box posteriore montato sul gancio di traino. I portascì magnetici mostrano invece evidenti carenze in termini di sicurezza.

Chi parte in auto per le vacanze sulla neve deve scegliere un sistema di trasporto adeguato, soprattutto quando occorre caricare diverse paia di sci o più snowboard. Le soluzioni più comuni sono i portascì classici o magnetici, i box da tetto, i portascì montati sul gancio di traino oppure i box posteriori. Il TCS ha confrontato sei sistemi, valutandone la praticità d'utilizzo, la sicurezza e il consumo energetico. Oltre a prove pratiche di montaggio e carico, il test ha previsto manovre di guida e crash test a 30 km/h. Per ciascun sistema sono stati testati prodotti che avevano ottenuto buoni risultati nei test precedenti o che vengono venduti di frequente in Svizzera.

Il box posteriore ottiene il miglior risultato complessivo

Con la valutazione «eccellente», il box posteriore (modello testato: Thule Arcos Box XL) ottiene il miglior risultato. Viene montato sul gancio di traino e convince soprattutto in termini di sicurezza. Ha superato il crash test a 30 km/h senza riportare danni visibili e durante il test non ha causato alcun aumento misurabile del consumo energetico. Offre inoltre spazio per un massimo di dieci paia di sci o cinque snowboard. Tra gli svantaggi figurano l'elevato peso a vuoto, di quasi 30 chilogrammi, il notevole ingombro durante lo stoccaggio e il limite di 180 centimetri di lunghezza per gli sci. È inoltre la soluzione più costosa, al prezzo di circa 1'300 franchi, la condizione è che il veicolo sia già dotato di un gancio di traino.

Buoni risultati sono stati ottenuti anche dal portascì classico (Thule SnowPack M), dal box da tetto (Thule Motion 3 XL) – per entrambi il prezzo ammonta all'incirca tra i 700 e i 1'000 franchi, barre portatutto incluse – e dal portascì posteriore (Tow Car Cerler) disponibile a poco più di 300 franchi. Tutti e tre i sistemi ricevono la valutazione «molto consigliato». Mentre il portascì classico convince per il peso ridotto e la facilità d'uso, i box da tetto offrono spazio supplementare per l'attrezzatura invernale.

Il box da tetto arrotolabile (modello Werollit, dal costo di circa 500–600 franchi) ottiene anch'esso la valutazione «molto consigliato», ma presenta alcuni punti deboli. Nonostante l'elevata capacità di trasporto e il poco spazio necessario per riporlo, il montaggio si è rivelato laborioso. Inoltre, il box da tetto arrotolabile non è compatibile con tutte le barre portatutto e non offre una protezione efficace contro i furti.

I portascì magnetici presentano carenze di sicurezza

La valutazione del portascì magnetico è decisamente più critica anche se ottiene comunque la valutazione «consigliato». Malgrado il Menabo Aconcagua sia facile da montare e piuttosto economico ad un prezzo di circa 250 franchi, durante il crash test a 30 km/h il portascì si è staccato dal tetto del veicolo. Anche ripetendo il test, il sistema non ha resistito alle forze esercitate. Inoltre, offre soltanto una protezione insufficiente contro i furti.

Consumo energetico supplementare fino al 33%

Le misurazioni dei consumi effettuate con la Volvo EX30 mostrano che soprattutto i sistemi montati sul tetto del veicolo aumentano il fabbisogno energetico. Mentre con il box posteriore non è stato rilevato alcun consumo supplementare, il portascì montato sul gancio di traino ha comportato un aumento del 9%. I due box da tetto hanno incrementato il consumo rispettivo del 19% e del 22%. Il consumo supplementare più elevato, pari al 33%, è stato registrato con il portascì classico montato sul tetto.

Con il portascì magnetico è stato misurato un consumo supplementare dell'11%. Questo valore è tuttavia solo parzialmente confrontabile con gli altri risultati, poiché il sistema è omologato per una velocità massima di 100 km/h e la misurazione è stata quindi effettuata a una velocità inferiore.

Consigliati i sistemi con fissaggio meccanico

Il TCS raccomanda, quando possibile, di utilizzare sistemi di trasporto con fissaggio meccanico, montati su barre portatutto o su un gancio di traino. Nella scelta del sistema occorre considerare in particolare la compatibilità con il veicolo, la capacità di trasporto e il carico massimo consentito sul tetto o il carico verticale massimo ammesso sul gancio di traino.

Indipendentemente dal sistema utilizzato, sci e snowboard devono essere fissati in modo adeguato. Nei box di trasporto è opportuno utilizzare apposite cinghie di fissaggio. Anche in caso di trasporto all'interno del veicolo, il TCS raccomanda di riporre gli sci in un'apposita sacca e, se necessario, di fissarli con delle cinghie.

Contatto
Laurent Pignot, portavoce del TCS
Tel. 058 827 27 16 | 076 553 82 39 | laurent.pignot@tcs.ch
www.pressetcs.ch | www.flickr.com

Touring Club Svizzero – sempre al mio fianco.

Dalla sua fondazione a Ginevra nel 1896, il Touring Club Svizzero è al servizio della popolazione svizzera. È sinonimo di sicurezza, sostenibilità e libera scelta nella mobilità personale, e si impegna a livello politico e sociale. Con i suoi oltre 2200 collaboratori e le sue 23 sezioni regionali, il più grande club della mobilità in Svizzera offre a oltre 1,65 milioni di soci un'ampia gamma di prestazioni e servizi dedicati alla mobilità, all'assistenza, alla salute e al tempo libero. Una prestazione di assistenza viene fornita ogni 70 secondi. 200 pattugliatori compiono all'incirca 368'000 interventi di soccorso stradale in tutta la Svizzera ogni anno, permettendo così di ripartire immediatamente in oltre l'80% dei casi. La protezione viaggi TCS gestisce e coordina 77'000 casi e interventi, incluse circa 3700 perizie mediche e 1350 operazioni di rimpatrio. TCS Ambulance è il più grande operatore privato nel settore dei soccorsi d'emergenza e del trasporto sanitario in Svizzera con 400 dipendenti, 23 basi logistiche e circa 45'000 interventi ogni anno. Negli uffici della protezione giuridica vengono trattate ben 48'000 pratiche e si offrono quasi 11'000 consulenze legali. Dal 1908, il TCS si impegna per una maggiore sicurezza della mobilità – un impegno reso possibile grazie ai suoi soci. Sviluppa materiale didattico, campagne di sensibilizzazione e prevenzione, testa le infrastrutture della mobilità e consiglia le autorità. Ogni anno, il TCS distribuisce quasi 100'000 pettorine e 90'000 gilet alle bambine e ai bambini, affinché la mobilità delle nuove generazioni sia all'insegna della sicurezza. I centri di guida formano 42'000 partecipanti all'anno in tutte le categorie di veicoli. Con 32 campeggi e circa 942'000 pernottamenti turistici, il TCS è anche il leader dei campeggi in Svizzera. L'Accademia della mobilità del TCS studia e progetta le trasformazioni nel settore dei trasporti, come la mobilità verticale con i droni o la mobilità condivisa, ad esempio con il progetto "carvelo" che conta 360 bici cargo elettriche e ben 45'000 utenti. Il TCS è cofirmatario del programma per la mobilità elettrica 2030.